

かご

L' Intreccio



[1] サルデーニャの女性は、母から娘へと受け継がれる古代の伝統に従い、今日もかごを編む。Ancora oggi, le donne della Sardegna realizzano i cesti seguendo l'antica tradizione tramandata di madre in figlia. Foto di Emiliano Cappellini.

かごを編む技術は、先史時代から人間が身につけた知識の一つである。人間は居住地にあった植物繊維から動物繊維に至る素材を知り、材料の物性や、編み方、結び方、より方、結び方を認識した [1]。

「かごの編み目では、曲げとねじれに対する繊維の力学的抵抗が力の場を生み出す。そして、かご職人は規則的に作るべき形を生み出す。平面の形成に編む技術を用いるのは織物と同じだが、織機は使わないのが相違点だ」<sup>1</sup>

かご製品は、人間が非常に長期にわたり様々な方法で様々な形に開発してきた技術の証である。他の製造業の貢献や影響にさらされながらも、利用可能な素材を使用し、長い間継続してきた。

かごははるか古代の知恵の一つと考えられているが、ヌラーギ時代後期に初めて作られた明確な証拠がある。いくつかの小さなブロンズ像は、ロープ、武器、衣服の部品と同様に、らせん状の技

法で作ったかごや容器を再現している。カルタゴ人が占領した時代、既にサルデーニャのかごは他の地中海文明の影響を受けて進化していた。新しい素材や道具を取り入れ、かごの技術は洗練されていった。ローマ人が支配した時代、かご製品の生産は広く普及していた。ローマ風の田舎の別荘、農地、職人の工房では、複雑な装飾が施された植物由来の工芸品が数多く発見された。特に家庭や農業活動で、コルブラ [2]、カニステッダ、ピスケッダと呼ばれる一連の硬いかごを使用していた裏付けがある。<sup>2</sup>

サルデーニャの伝統的な社会はパン作りの儀式と強く結びついていた。植物性繊維でできた容器は、穀物を挽き小麦粉にし、パンを作るために必要だった。かごは家庭用品を構成する基本的な道具だった。特に裕福な農民の家では、パンを作る部屋にずらりと並べた底の深いバスケット（コブラ。コルブラと同類）や、底の浅いバスケット（カネストリ）が、家主の地位を明らかにした。<sup>3</sup>



[2] 古代から鐘型の構造が特徴的な底の深いバスケット、コルブラ。Esempi di corbule antiche, riconoscibili per la loro caratteristica struttura campaniforme.

La tecnica dell'intreccio è tra i saperi acquisiti dall'uomo fin dalla preistoria e comporta la conoscenza dei materiali presenti nel luogo in cui viveva, dalle fibre vegetali a quelle animali, nonché la consapevolezza delle loro proprietà fisiche e il modo in cui intrecciare, legare, torcere e annodare la materia prima [1].

“Nell'intreccio è la resistenza meccanica delle fibre alla flessione e alla torsione che genera un campo di forze, che attraverso la modellazione dell'artigiano danno regolarità alla forma che si vuole creare. La tecnica dell'intreccio è usata anche, come la tessitura, per la produzione di superfici piane, ma si differenzia da questa perché non comporta l'impiego di telai”<sup>1</sup>.

I lavori di intreccio sono una testimonianza di abilità che si sono sviluppate in tempi lunghissimi in forme e modi differenti, subendo l'apporto e l'influenza di altre manifatture ma mantenendo notevoli continuità legate alle materie prime disponibili.

Sebbene l'intreccio sia considerato uno dei saperi più antichi, le prime prove evidenti della produzione di cesti arrivano dalla tarda età nuragica: alcuni bronzetti riproducono ceste e contenitori lavorati con la tecnica a spirale, oltre che corde, armi e elementi del vestiario. Nel periodo punico, grazie all'influenza delle altre civiltà

del Mediterraneo, la già evoluta arte dell'intreccio sardo affina la sua tecnica, prendendo coscienza di nuovi materiali e strumenti. In età Romana la produzione di prodotti di intreccio era ormai molto diffusa e nelle ville rustiche romane, nei campi agricoli e nei laboratori artigiani, sono stati trovati numerosi manufatti di origine vegetale, adornati con complesse decorazioni. Abbiamo testimonianza dell'uso di una serie di cesti rigidi, utilizzati specialmente nelle attività domestiche e agricole, che prendono il nome di *corbula* [2], *canistèdda* e *pischedda*<sup>2</sup>.

Nella società tradizionale sarda, fortemente legata al rito della panificazione, i contenitori in fibra vegetale necessari ai lavori di trasformazione dei cereali in farina e successivamente in pane, erano una componente fondamentale del corredo domestico. Specialmente nelle case dei contadini benestanti, l'insieme dei cesti, delle corbe e dei canestri, sistemati con cura nella stanza dedicata alla panificazione, rivelava lo status delle proprietarie<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> T. COSSU, *L'antica cultura dell'intreccio* in "INTRECCI. Storia, linguaggio e innovazione in Sardegna", Nuoro, Ilisso Edizioni, 2011, p. 13.

<sup>2</sup> Cfr. T. COSSU, *L'antica cultura dell'intreccio* in "INTRECCI. Storia, linguaggio e innovazione in Sardegna", Nuoro, Ilisso Edizioni, 2011, pp. 13-26.

<sup>3</sup> Cfr. G.M. DEMARTIS, *Cestineria* in "INTRECCI. Storia, linguaggio e innovazione in Sardegna", Nuoro, Ilisso Edizioni, 2011, p. 57.

[3] 壁を飾るのは麦わらとイグサを編んで作ったふるい。パンの製造に用いた。Crivelli tradizionali realizzati in paglia e giunco, utilizzati per la panificazione.



[4] 日常生活で用いる取手のついたバスケット、サピスケッタ。Sa Pischedda: cesto tradizionale con manico utilizzato durante la vita di tutti i giorni. Foto di Gavino Bazzoni alla collezione privata di Nando Nocco.



[5] オマール海老漁で用いる釜(うけ)。Nassa per la pesca all'aragosta.

かごの形とサイズは一定であるため、サルデーニャ全土のパンの生産地で、すべてのかごは機能的に用いられた。その証拠に、多くのかごの容積は一定で、小麦や小麦粉の測定単位として用いられたことは記憶に値する。多様なかごの工芸品は様々な機会に用いられた。結婚の際の嫁入り道具として、教会で聖人像の衣服や遺物の容器として、そして新生児の揺りかごにもなった。<sup>4</sup>

女性が大半を制作するかごの種類としては、ふるい [3] や干草細工が挙げられる。干草は柔軟性があり作業が容易な素材だ。ほぼ常に男性が制作したのは取手がついた円筒形のバスケットで、硬い植物性繊維(サトウキビ、オリーブ、柳)を用いた特色がある。水産業の実作業に使用したため、釜 [5] や漁の網などは多様性や独創性に欠けている。主に男性が制作したかごの中では、イースター用のヤシの木が際立っている [6]。背の低い椰子の木の葉やナツメヤシの葉で作った特定の工芸品

は、通常のかごとは異なり実用性はないが、キリスト教の祭礼にて象徴的な機能を果たす。<sup>5</sup>

かごの工芸品に用いられるシンボルは非常に多様で、地域ごとに多彩だった。ストライプ、三角形、ひし形といった単純で抽象的な幾何学模様から、メアンドロス模様や星のような複雑なものまで幅広い。動物 [7]、植物、人型が描かれることもある。明快な幾何学的形状と平面性が際立つ装飾は古風なもの、奥行きや曲線的な輪郭の効果を追求した装飾は外国の影響を受けたものと考えられる。底の浅いバスケットの場合、装飾は、円形または楕円形の容器の型に応じて、中心点から渦巻き状または放射状に広がるように配置された。

しかし、サルデーニャの伝統的なかごの文脈では、装飾の表現は義務ではなかった。むしろ、他の文明に汚染されなかった島の中心部では、特例ばかりが作られた。<sup>6</sup>



[6] 聖週間のヤシの日曜日を祝う装飾品。この伝統は、キリストのエルサレム入場の際に群衆が祝福のしるしのヤシの枝を振って歓迎したという福音書の記述に基づく。Decorazioni realizzate per festeggiare la domenica delle palme durante la settimana santa. La tradizione prende spunto da un passo del Vangelo, nel quale si narra dell'entrata di Gesù a Gerusalemme, accolto da una folla che, in segno di festa, agitava rami di palma. Foto di Gavino Bazzoni alla collezione privata di Nando Nocco.

Le caratteristiche di forma e dimensione rappresentano una costante in tutti i cesti funzionali al ciclo della panificazione in ogni zona di produzione dell'isola. A giustificazione di ciò è bene ricordare che molti canestri e corbe avevano capienze fisse e venivano utilizzati come unità di misura per grano e farina. Le versatilità dei manufatti intrecciati si dimostrava in numerose altre occasioni come il trasferimento rituale del corredo nuziale, la fabbricazione di contenitori di abiti e accessori dei simulacri dei santi o altre volte diventavano culle per i neonati<sup>4</sup>.

I tipi di intreccio eseguiti per la maggior parte dalle donne sono i crivelli [3] e altri lavori di fieno, materiali facilmente lavorabili perché più flessibili. I cestini cilindrici [4], muniti di manici, erano quasi sempre eseguiti dagli uomini e si caratterizzavano per l'utilizzo di fibre vegetali rigide (canna, olivastro, salice) e per minore varietà e fantasia in fase esecutiva, in quanto erano utilizzati per attività rurali o per la costruzione di nasse e reti da pesca [5]. Fra gli intrecci prevalentemente maschili risalta quello delle palme pasquali [6]: un particolare manufatto in foglie di palma nana o da dattero che, al contrario della cestineria, non ha alcuna utilità pratica ma assolve funzioni simboliche legate al rito cristiano<sup>5</sup>.

[7] 様式化した鳥の模様で装飾した伝統的なかご。Esempio di cesto tradizionale decorato con figure di uccelli stilizzati.



I simboli utilizzati nell'arte dell'intreccio sono assai vari e mutano di zona in zona: si va da semplici schemi geometrici astratti, quali bande, triangoli e rombi ad altri più complessi come le greche, o le stelle; a volte sono presenti anche delle raffigurazioni animali [7], vegetali o umanoidi. I decori da ritenere arcaici sono quelli caratterizzati da una forte geometrizzazione e planarità, mentre le decorazioni che cercano effetti di profondità e contorni curvilinei, rivelano influssi stranieri. La collocazione delle decorazioni dei canestri risulta essere condizionata dalla sagoma circolare o ellittica dei contenitori e si diparte dal punto centrale del manufatto secondo schemi stellari o a raggiera.

Nell'ambito della cestineria tradizionale isolana la presenza di decorazioni non è però una costante obbligatoria e assoluta anzi, nelle aree centrali non contaminate da altre civiltà, costituisce una vera e propria eccezione<sup>6</sup>.

<sup>4</sup> Cfr. G.M. DEMARTIS, *Cestineria in "INTRECCI. Storia, linguaggio e innovazione in Sardegna"*, Nuoro, Ilisso Edizioni, 2011, p. 64.

<sup>5</sup> Cfr. G.M. DEMARTIS, *L'intreccio in "Arte Sarda"*, Nuoro, Ilisso Edizioni, 2014, pp. 216-217.

<sup>6</sup> Cfr. G.M. DEMARTIS, *La decorazione nella cestineria tradizionale sarda. Caratteri e dinamiche in "INTRECCI. Storia, linguaggio e innovazione in Sardegna"*, Nuoro, Ilisso Edizioni, 2011, pp. 255-257.



[8] ジグザグ状の突起をつけたピッカーレ技法のかご。  
Esempio di cesto tradizionale realizzato con la tecnica *piccada*.



[9] 中心部を布で覆ったフルニール技法のかご。  
Esempio di cesto tradizionale realizzato con la tecnica *frunida*.



[10] 濃い色で模様を編みこんだピンターレ技法のかご。  
Esempio di cesto tradizionale realizzato con la tecnica *pintada*.

「中部北部のサルデーニャでは、伝統的な工芸品を装飾する動作を、刺す（ピッカーレ）、飾る（フルニール）、塗る（ピンターレ）という三つの動詞で定義した。ピッカーレとは、容器の底や容器の縁のリング構造に規則的なジグザグ状の突起を足し、すき間を効果的に構成する装飾だ [8]。フルニールとは、かごの底（ジリエドゥ）を布地で覆う装飾の手法 [9] だ。ピンターレとは、背景の繊維よりも色の濃い繊維を用いて色彩のコントラストを成す手法 [10] で、素材による色の違いや、植物を煎じて染めて乾かした色味で2色を構成した」<sup>7</sup> こうした幾つかの装飾は実用的なニーズから生まれた。装飾は縁や容器の底を強化し、すぐ摩耗しやすい部分を補強するのに役立つ。

伝統的なかごに関する技術と用途と知識は、農業に縛られた農村経済の危機と、第二次世界大戦の重圧の影響を受けて悪化し、ほぼ完全に放棄されるまで衰退を記録した。しかし、伝統的なかごが家具を補完するものとして再評価されたことで、合成素材の使用や機械による作業など避けられない変化はあるものの、商業目的の生産は持ちこたえた。すべての原因は紛れもなく工芸品分野での質の低下だった。サルデーニャ工芸労働研究所 (ISOLA) がきめ細やかに介入し対処した。事実、1950年代から1960年代にかけて、サルデーニャの地元の製造業は一新した。芸術家と職人の協働が始まり、かごの芸術にも革新の息吹が吹き込まれた。<sup>8</sup>

“Nella Sardegna centro settentrionale tre verbi definiscono le azioni del decorare e ornare i manufatti tradizionali: piccare, frunire e pintare:

La decorazione piccada consiste nel dare luogo a giochi di vuoti e pieni, ottenuti da una serie di zig-zag regolari appoggiati a strutture ad anello, al fondo dei contenitori o sulla loro imboccatura [8].

La decorazione frunida consiste nell'applicazione di materiali tessili sul girieddu, ovvero il fondo dei canestri [9]. La decorazione pintada, indica le manufatti a contrasto cromatico piano [10], tramite l'utilizzo di fibre più scure rispetto a quelle che fanno da sfondo, sia per la loro natura, sia per differente essiccazione o perché tinte con infusi vegetali”<sup>7</sup>. Alcune di queste decorazioni nascono da esigenze pratiche: servono da rinforzo per il bordo, per il centro del recipiente o per irrobustire parti che si potrebbero usurare velocemente.

L'insieme delle tecniche, usi e saperi legati alla tradizione dell'intreccio hanno risentito della crisi dell'economia contadina

legata all'agricoltura e al peso della seconda Guerra Mondiale, registrando un progressivo declino fino al quasi totale abbandono. Tuttavia la rivisitazione dei cesti tradizionali come complementi di arredo ha fatto sì che la produzione ai fini commerciali sia sopravvissuta, anche se con cambiamenti inevitabili, come l'utilizzo di materiali sintetici e l'esecuzione a macchina.

Tutto questo ha causato un'inevitabile involuzione qualitativa di questo settore dell'artigianato, combattuta unicamente dai capillari interventi dell'ISOLA. Infatti, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, avviene in Sardegna un rinnovamento di tutte le produzioni manifatturiere locali: nasce la collaborazione fra artisti e artigiani e anche l'arte dell'intreccio giova di una boccata di innovazione<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> G.M. DEMARTIS, *La decorazione nella cestineria tradizionale sarda. Caratteri e dinamiche* in "INTRECCI. Storia, linguaggio e innovazione in Sardegna", Nuoro, Ilisso Edizioni, 2011, pp. 260-261 e p. 265.

<sup>8</sup> Cfr. G. ALTEA, *Intrecci moderni. Dai "lavori femminili" all'oggetto di design* in "INTRECCI. Storia, linguaggio e innovazione in Sardegna", Nuoro, Ilisso Edizioni, 2011, p. 427 e pp. 430-433.



ステファノ・エルコラーニ  
1972 サルデーニャ、サッサリ生まれ  
1999 トリノ工科大学卒業  
2008 OFFICINA29 ARCHITETTIスタジオを設立  
主に建築設計監理やインテリアデザインを手がける。  
数年前から室内や暮らしを主なテーマに据え、自身の建築観を模索している。特にデザインに関心があり、設計した家に提案しようと近代のユニークなヴィンテージを探している。

Stefano Ercolani  
1972 Nasce a Sassari, dove vive e lavora  
1999 Si laurea al Politecnico di Torino  
2008 fonda lo studio OFFICINA29 ARCHITETTI  
Si occupa principalmente di progettazione architettonica, di interni e direzione lavori. Da diversi anni sperimenta una propria visione dell'architettura concentrandosi prevalentemente sugli interni e sul tema dell'abitare. Particolarmente interessato al design e alla ricerca di pezzi di modernariato unici, da proporre nelle abitazioni da lui progettate.